



for a living planet®

WWF Italia
Sezione Puglia
Strada dei Dottula, 1
70122 Bari

Tel: 0805210307
Fax: 0809692171
e-mail: puglia@wwf.it
sito: www.wwf.it/puglia

Prot. 16/2012

COMUNICATO STAMPA

IL WWF REPLICA AL PRESIDENTE DELL'A.T.C. DI TARANTO IGNORATA LA RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA LIBERAZIONE DI 1000 LEPRI. E ORA TOCCA A 3000 FAGIANI PER LA MODICA CIFRA DI 39.900 EURO (+ IVA)

Nel prendere atto di quanto dichiarato dal Presidente dell'ATC di Taranto, Pietro Bitetti, in riscontro alla nota ed al comunicato stampa del WWF Puglia, si ritiene doveroso evidenziare e precisare quanto segue.

L'ondata di maltempo eccezionale e le temperature estremamente rigide sono oggettivamente riscontrabili anche lungo le aree costiere, sia pure attenuate rispetto alle aree interne, trattasi comunque di condizioni meteorologiche inidonee per il rilascio.

Deve rilevarsi che il WWF Puglia ben conosce le norme di legge di riferimento, la loro applicabilità e non ha mai contestato all'ATC un acquisto delle lepri in violazione della legge. Piuttosto, sarebbe stato consigliabile sospendere l'immissione, per tutte le ragioni evidenziate nella nostra istanza e nutriamo seri dubbi che l'ATC potrà dimostrare tra qualche tempo che le 1000 lepri immesse si siano stabilmente insediate e riprodotte nelle aree prescelte.

Come si è avuto modo di sostenere, la decisione dell'ATC è stata adottata anche in assenza del parere di zoologi esperti, un requisito tecnico-scientifico che non può essere assolto dall'ATC, quale organo amministrativo, né dal parere richiesto al Presidente della Provincia, mero organo politico.

In attesa di un gradito ed ufficiale riscontro dalle Istituzioni destinatarie delle istanze mosse dal WWF Puglia, ad oggi completamente ignorate, preme evidenziare che le posizioni degli ambientalisti e delle Associazioni in cui si riuniscono sono rispettabili e avremmo gradito un cenno che aprisse uno spiraglio di dialogo e di buon senso. In questa triste vicenda le uniche vittime della burocrazia sono, purtroppo, migliaia di capi di selvaggina che ogni anno sono immolati senza possibilità d'appello.

Non da ultimo si ribadisce che le scelte economiche, in periodi di crisi come quello attuale, in territori che tra l'altro patiscono in modo significativo l'impatto ambientale, devono essere ben ponderate ed indirizzate verso politiche economico-ambientali che portino ricadute positive oltre che sull'ambiente anche sulla collettività. Per questo invitiamo Il Presidente Bitetti a riflettere attentamente sulla sua funzione pubblica e a trarne tutte le conseguenze del caso.

Bari, 17 febbraio 2012

WWF ITALIA ONG-ONLUS
Sezione Regionale PUGLIA
Il Presidente
Avv. Antonio de Feo

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



100% recycled paper